



Milano
30 luglio 2015

conferenza stampa
indagine congiunturale
industria lombarda

gli scenari per l'economia della Lombardia



riservatezza

Questo documento è la base per una presentazione orale, senza la quale ha quindi limitata significatività e può dar luogo a fraintendimenti. Sono proibite riproduzioni, anche parziali, del contenuto di questo documento senza la previa autorizzazione scritta di Prometeia.

copyright © 2015 prometeia

il quadro informativo

Lo scenario per l'economia lombarda si basa sulle informazioni più recenti disponibili a livello nazionale e regionale. In particolare, rispetto allo scenario presentato tre mesi fa, sono stati inseriti:

- i dati regionali sul valore aggiunto dell'agricoltura 1980-2014 diffusi da ISTAT a giugno scorso
- i dati della popolazione residente al 31 dicembre 2014 diffusi da ISTAT il 15 giugno scorso
- il mercato del lavoro (unità di lavoro, occupazione, persone in cerca di occupazione e forze di lavoro) aggiornato con i dati tratti da *Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro*, relativa al primo trimestre 2015, diffusi da ISTAT il 3 giugno scorso
- i dati di commercio con l'estero, relativo al primo trimestre 2015, diffusi da ISTAT l'11 giugno scorso

lo scenario macroeconomico di Prometeia ...

Per il pil italiano si conferma la stima di una crescita del pil pari allo 0,7% nell'anno in corso. I dati relativi ai primi mesi del 2015, in particolare, mettono in evidenza il ruolo di traino della ripresa da parte dei mezzi di trasporto, sia dal lato degli investimenti che da quello delle esportazioni. Al di là della *performance* dei mezzi di trasporto, segnali incoraggianti e diffusi in un buon numero di comparti si riscontrano nei risultati delle indagini congiunturali ISTAT su ordinativi e produzione dalle quali emerge anche un miglioramento delle attese degli operatori.

Vari fattori corroborano le prospettive di ripresa dell'economia italiana per i prossimi trimestri: tassi di *policy* vicini allo zero, impatto del Qe, euro debole, una politica fiscale più espansiva che nel recente passato.

Sebbene lo scenario incorpori le ipotesi di permanenza della Grecia nell'Uem e di un impatto circoscritto del crollo della borsa di Shanghai, la maggiore debolezza della situazione internazionale comporta rischi di revisione al ribasso dello scenario che erano assenti nelle previsioni di tre mesi fa.

... lo scenario macroeconomico di Prometeia

Il pil italiano è previsto in crescita dell'1,3% nel 2016 e dell'1,5% l'anno seguente. Tra le principali voci della domanda si conferma il progressivo rafforzamento della dinamica della spesa delle famiglie, le cui scelte di consumo si manterranno comunque prudenti, guidate dall'obiettivo di ricostituire la ricchezza erosa durante la crisi.

L'andamento degli investimenti in beni strumentali tornerà positivo nel 2015 e migliorerà ulteriormente nel biennio 2016-2017, grazie a condizioni del credito più favorevoli, a minori incertezze sull'evoluzione della domanda, alla debolezza dell'euro; la componente delle costruzioni tornerà a crescere a partire dal prossimo anno e sarà trainata dalla componente non residenziale.

Si conferma per il 2015-2017 lo sviluppo positivo delle esportazioni che è stato tuttavia rivisto al ribasso rispetto alle previsioni di aprile a seguito di una minore espansione della domanda mondiale.

L'occupazione crescerà dello 0,4% nel biennio 2015-2016 e dello 0,7% nel 2017; tale dinamica favorirà la discesa del tasso di disoccupazione che dal 12,7% del 2014 si porterà all'11,3% nel 2017.

lo scenario macroeconomico di Prometeia (sintesi)

Italia: quadro macroeconomico (var. %)					
	2013	2014	2015	2016	2017
Prodotto interno lordo	-1,7	-0,4	0,7	1,3	1,5
Importazioni di beni e servizi	-2,2	1,7	4,4	4,0	4,2
Spesa delle famiglie residenti e lsp	-2,8	0,3	0,6	1,0	1,2
Spesa delle Ap	-0,3	-1,0	-0,4	-0,5	-0,3
Investimenti in macch, attrezz, mezzi di trasp. e prodotti vari	-4,3	-1,6	3,7	3,9	4,1
Investimenti in costruzioni	-7,1	-4,7	-0,9	1,5	2,8
Esportazioni di beni e servizi	0,7	2,4	4,0	3,9	4,1
Domanda interna totale	-2,5	-0,6	0,6	1,2	1,4
Domanda interna al netto variazione scorte	-2,8	-0,6	0,6	1,0	1,3
Saldo di c/ corrente e c/ capitale in % del Pil	0,9	2,1	1,9	1,4	1,6
Ragione di scambio	2,1	3,0	0,1	-1,6	0,7
Indice generale dei prezzi al consumo	1,2	0,2	0,2	1,1	1,3
Retribuzioni pro-capite industria in senso stretto	2,1	2,0	2,4	2,0	2,1
Indice generale dei prezzi alla produzione	-1,2	-1,8	-2,4	1,9	0,2
Indice prezzi alla produzione manufatti non alimentari	0,4	0,0	0,2	1,3	0,8
Reddito disponibile a prezzi costanti	-0,9	0,0	1,1	1,0	1,5
Propensione al consumo (liv. %)	91,4	91,8	91,3	91,4	91,1
Occupazione totale	-1,9	0,2	0,4	0,4	0,7



lo scenario di Prometeia per le regioni italiane

Nel 2015 tutte le regioni del Centro-Nord tornano a crescere, mentre un calo pari al -0,3%, continuerà ad interessare l'area meridionale. Per la Lombardia, una delle poche regioni ad osservare un'inversione di segno già dal 2014, si conferma una crescita del pil più ampia nell'anno in corso (1,2%), mentre Veneto ed Emilia Romagna si collocano aumenteranno ad un ritmo dell'1%.

Nel quadro di un diffuso rafforzamento della crescita nel biennio 2016-2017, la Lombardia continuerà a mantenere la leadership, in virtù di uno sviluppo dell'attività produttiva pari all'1,8-1,9%; seguiranno a distanza molto ravvicinata il Veneto, l'Emilia Romagna e il Piemonte.

La Toscana ed il Lazio invece cresceranno in linea con la media nazionale, mantenendo un *gap* di crescita con la Lombardia di circa mezzo punto percentuale nel 2015 e pari 0,4-0,5 p.p. nel biennio 2016-2017.

Nel Mezzogiorno la situazione rimarrà ancora critica per l'anno in corso: le principali regioni (Sicilia, Puglia e Campania) continueranno a ridimensionarsi. Solo dal prossimo anno si potrà assistere ad un recupero, che comunque rimarrà ancora debole.

il pil in Lombardia e in alcune regioni 2013-2017

(var. % su valori concatenati 2010)

	2013	2014	2015	2016	2017
Lombardia	-0,1	0,2	1,2	1,8	1,9
Piemonte	-2,1	-0,1	0,9	1,7	1,7
Veneto	-2,2	0,1	1,0	1,6	1,8
Liguria	-1,0	-0,7	0,2	0,9	1,2
Emilia Romagna	-1,3	0,2	1,0	1,7	1,8
Toscana	-0,7	-0,1	0,8	1,4	1,5
Lazio	-2,3	0,0	0,7	1,3	1,4
Campania	-0,6	-2,1	-0,4	0,3	0,6
Puglia	-4,8	-2,1	-0,3	0,4	0,6
Sicilia	-3,3	-2,1	-0,4	0,3	0,5
Nord Ovest	-0,6	0,1	1,0	1,7	1,8
Nord Est	-1,6	0,1	1,0	1,6	1,7
Centro	-1,8	-0,1	0,7	1,3	1,4
Mezzogiorno	-3,2	-2,0	-0,3	0,4	0,6
Italia	-1,7	-0,4	0,7	1,3	1,5



la revisione rispetto allo scenario di maggio

Le revisioni del pil relative al 2014 scaturiscono dall'utilizzo dei nuovi dati regionali sul valore aggiunto dell'agricoltura.

Nel 2015 qualche revisione al ribasso ha coinvolto il pil di alcune regioni italiane, ma non la Lombardia; si tratta, tuttavia, di modifiche di entità generalmente contenuta e principalmente connesse all'inclusione nel modello di previsione dei nuovi dati regionali e nazionali disponibili per i primi mesi del 2015, in particolare modo il commercio estero.

Rispetto allo scenario di maggio c'è stato un ritocco verso il basso per la crescita nel 2016 dell'economia italiana, come conseguenza di peggiori prospettive sia per gli investimenti sia per le esportazioni: la Lombardia è tra le regioni italiane che subiscono in misura più ridotta questa revisione, che colpisce maggiormente le regioni centro-meridionali.

la dinamica del pil

(differenze % rispetto allo scenario di maggio)

	2013	2014	2015	2016	2017
Lombardia	0,0	0,0	0,0	-0,2	0,1
Piemonte	0,0	0,0	0,0	-0,2	0,1
Veneto	0,0	0,1	-0,1	-0,2	0,1
Liguria	0,0	0,0	-0,1	-0,4	-0,1
Emilia Romagna	0,0	0,1	-0,1	-0,2	0,1
Toscana	0,0	0,1	-0,1	-0,3	0,0
Lazio	0,0	0,0	0,0	-0,4	-0,1
Campania	0,0	-0,2	0,1	-0,2	0,0
Puglia	0,0	-0,4	0,2	-0,2	0,0
Sicilia	0,0	0,0	0,0	-0,4	-0,2
Nord Ovest	0,0	0,0	0,0	-0,2	0,1
Nord Est	0,0	0,1	-0,1	-0,2	0,1
Centro	0,0	0,0	0,0	-0,3	0,0
Mezzogiorno	0,0	-0,1	0,1	-0,3	-0,1
Italia	0,0	0,0	0,0	-0,3	0,0



lo scenario per la Lombardia ...

Quest'anno il pil lombardo crescerà dell'1,2% rispetto allo 0,7% previsto a livello nazionale. Questa previsione tiene conto anche degli impulsi favorevoli derivanti, soprattutto nella parte centrale dell'anno, dall'Expo. Come evidenziato anche dall'indagine congiunturale, nella prima parte del 2015 si è assistito ad un recupero del fatturato dei servizi, che avrà impatti positivi sull'evoluzione del pil.

Le esportazioni regionali hanno chiuso il 2014 con un incremento dell'1,7%; l'anno in corso è iniziato con una dinamica piuttosto deludente, nettamente inferiore a quella delle altre regioni settentrionali ma anche dell'Italia in complesso. Ciò influirà sull'evoluzione del 2015, rimandando al prossimo anno una crescita più sostenuta.

La domanda interna tornerà già da quest'anno su valori positivi, spinta dai consumi, ma soprattutto dagli investimenti, che nel biennio 2016-2017 riacquisteranno tassi di sviluppo più elevati.

La spesa per consumi pubblici sarà l'unica componente che continuerà a ridimensionarsi, con un'evoluzione in linea con quella nazionale.



... lo scenario per la Lombardia

Dopo le flessioni del biennio 2012-2013 e un aumento dello 0,8% nel 2014, dal 2015 i consumi delle famiglie recupereranno tassi di sviluppo più robusti, offrendo un contributo importante alla crescita della domanda interna e del pil. D'altra parte gli investimenti, dopo i forti ridimensionamenti degli ultimi anni, quest'anno si configureranno come la componente maggiormente dinamica, registrando una crescita del 2%. L'evoluzione poi s'intensificherà nel biennio 2016-2017, raggiungendo uno sviluppo che al 2017 sfiorerà il 4%.

Si conferma il recupero dell'occupazione, che quest'anno dovrebbe crescere dell'1,3% in regione, per poi rallentare all'1,1% il prossimo anno. La crescita dell'occupazione favorirà un graduale rallentamento del tasso di disoccupazione, che quest'anno dovrebbe tornare ai livelli di due anni fa (8%), continuando poi a diminuire fino al 6,6% nel 2017.

Lombardia: scenario di previsione al 2017

(var. % su valori concatenati 2010 ove non altrimenti specificato)

	2013	2014	2015	2016	2017
prodotto interno lordo	-0,1	0,2	1,2	1,8	1,9
saldo regionale (% sulle risorse interne)	20,3	22,1	21,7	21,2	21,3
domanda interna (al netto var. scorte)	-2,8	-0,3	1,3	1,5	1,8
consumi finali interni	-2,3	0,4	1,1	1,1	1,2
-spesa per consumi delle famiglie	-2,8	0,8	1,4	1,4	1,5
-spesa per consumi delle Ap e delle lsp	-0,3	-0,8	-0,2	-0,3	-0,1
investimenti fissi lordi	-4,9	-2,9	2,0	3,2	3,9
importazioni di beni dall'estero	-3,2	2,3	6,4	7,2	6,8
esportazioni di beni verso l'estero	-0,1	1,7	0,9	4,8	5,1
rapporti caratteristici (%)					
tasso di occupazione	42,8	42,7	43,1	43,3	43,7
tasso di disoccupazione	8,0	8,2	8,0	7,3	6,6
tasso di attività	46,6	46,5	46,8	46,7	46,8
unità di lavoro (var. %)	0,6	0,2	1,3	1,1	1,3
reddito disponibile	-0,3	0,7	1,7	1,5	1,8

Fonte: Prometeia, Scenari per le economie locali, luglio 2015

la revisione dello scenario

Nel 2015 la maggiore dinamicità degli investimenti non sarà sufficiente ad impedire un lieve ritocco verso il basso della domanda interna, causato dalla revisione negativa della spesa per consumi delle famiglie. Anche il commercio estero, come segnalato precedentemente, è stato rivisto al ribasso rispetto a tre mesi fa.

Nel 2016 il pil segnerà un incremento meno ampio di quello previsto a maggio scorso, risentendo della minore dinamicità degli investimenti rispetto a tre mesi fa.

Dal lato dei consumi invece, sia quelli delle famiglie sia quelli pubblici sono stati rivisti al rialzo.

Prospettive meno ottimistiche per il 2016 (rispetto a maggio) continuano a riguardare anche l'andamento del l'export che comunque crescerà a ritmi prossimi al 5%.

Nel triennio 2015-2017 è stata rivista al rialzo l'occupazione, anche come conseguenza di un tasso di attività più elevato.

Lombardia: scenario di previsione al 2017

(differenze % rispetto allo scenario di maggio)

	2013	2014	2015	2016	2017
prodotto interno lordo	0,0	0,0	0,0	-0,2	0,1
saldo regionale (% sulle risorse interne)	0,0	0,1	-1,1	-1,1	-1,2
domanda interna (al netto var. scorte)	0,0	0,0	-0,1	0,0	0,0
consumi finali interni	0,0	0,0	-0,2	0,2	0,1
-spesa per consumi delle famiglie	0,0	0,0	-0,4	0,2	0,1
-spesa per consumi delle Ap e delle lsp	0,0	0,0	0,4	0,1	0,0
investimenti fissi lordi	0,0	0,0	0,5	-1,0	-0,5
importazioni di beni dall'estero	0,0	0,0	-1,5	-0,3	0,7
esportazioni di beni verso l'estero	0,0	0,0	-5,0	-1,4	0,3
rapporti caratteristici (%)					
tasso di occupazione	0,0	0,0	0,4	0,4	0,5
tasso di disoccupazione	0,0	0,0	0,0	-0,1	0,1
tasso di attività	0,0	0,0	0,4	0,4	0,6
unità di lavoro (var. %)	0,0	-0,1	0,7	0,2	0,2
reddito disponibile	0,0	0,1	0,1	-0,1	-0,1

Fonte: Prometeia, Scenari per le economie locali, luglio 2015

contatti

prometeia

via G. Marconi 43

40122 Bologna - Italia

tel. +39 051 648 0911, fax +39 051 220 753

Uffici a Milano, Roma, Beirut, Istanbul, Mosca, Parigi, Douala, Lagos

info@prometeia.com

www.prometeia.com